



AMBITO 9 - BASSA BRESCIANA CENTRALE

Comuni di Alfianello, Bagnolo Mella, Bassano Bresciano, Cigole, Fiesse, Gambara, Ghedi, Gottolengo, Isorella, Leno, Manerbio, Milzano, Offlaga, Pavone Mella, Pontevico, Pralboino, San Gervasio, Seniga, Verolanuova, Verolavecchia

LINEE OPERATIVE ATTUATIVE

di cui alla DGR 6674/17 “Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare – Dopo di noi – L. N. 112/2016

Approvazione in Assemblea dei Sindaci del

21 settembre 2017



AMBITO 9 - BASSA BRESCIANA CENTRALE

Comuni di Alfianello, Bagnolo Mella, Bassano Bresciano, Cigole, Fiesse, Gambara, Ghedi, Gottolengo, Isorella, Leno, Manerbio, Milzano, Offlaga, Pavone Mella, Pontevico, Pralboino, San Gervasio, Seniga, Verolanuova, Verolavecchia

LINEE OPERATIVE ATTUATIVE DEL PROGRAMMA DI CUI ALLA DGR N. 6674/2017

Premessa

Se ne sono occupate le più importanti testate giornalistiche italiane ed internazionali e a dire il vero la legge sul “Dopo di Noi” approvata alla Camera lo scorso 4 febbraio 2016 ricorda, anche se con dovute postille, l’importante legge sulla chiusura degli Opg (Ospedali Psichiatrici Giudiziari). I tratti caratteristici della legge che aiuta i genitori e familiari dei ragazzi disabili ad immaginare un futuro di autonomia e cura personalizzata sono, in primo luogo, la scelta relativa alla de-istituzionalizzazione dell’intervento che apre le porte a numerose opportunità abitative in grado di sostenere percorsi di comunità e cohousing. In seconda battuta, l’accento posto su soluzioni personalizzate che lasciano ampio spazio, sempre nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP), alla partecipazione degli enti locali, delle famiglie e degli stessi disabili alla definizione del “progetto di vita”.

In modo particolare, va sottolineato che il processo di analisi del bisogno e della co-progettazione sollecitato dalla DGR 6674 ha dato e potrà ancora dare forma a risposte orientate a:

- creare le condizioni per rendere le persone il più autonome possibili, seguendo il principio dell’autodeterminazione e lavorando su aspetti legati all’acquisizione di strumenti e competenze significative per il proprio percorso di realizzazione;
- sostenere percorsi di emancipazione che garantiscano, alle persone con disabilità, di costruirsi un futuro nei propri domicili e/o presso strutture gestite da enti terzi con il supporto educativo ed assistenziale progettato con le persone protagoniste del percorso;
- supporto alle famiglie che necessitano di strumenti e spazi per vivere la dimensione della crescita e della separazione dai figli, secondo modi e tempi adeguati e funzionali al benessere di tutti i componenti della famiglia.

1. Percorso partecipato

Il percorso partecipato, che ha dato origine alle presenti Linee operative, è stato stimolato dagli incontri promossi dalla DGR Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale ai quali sono susseguite:

- consultazioni effettuate a livello provinciale, di concerto con gli ambiti territoriali dell’ATS di Brescia, con le Associazioni delle famiglie di disabili e con gli Enti del Terzo Settore;
- consultazioni effettuate a livello locale con gli Enti del Terzo Settore gestori di unità d’offerta, con le associazioni delle famiglie di disabili e con gli operatori dell’ASST del Garda dell’area disabilità;

Le attività consultative a livello provinciale hanno avuto l’obiettivo di strutturare un confronto in merito agli approcci “innovativi” contenuti all’interno della DGR afferenti, nello specifico, alla conferma di una particolare attenzione al coinvolgimento della famiglia nella strutturazione di un’alleanza educativa, al progetto educativo personalizzato e al mix tra infrastrutture hard (interventi strutturali) e infrastrutture soft (interventi gestionali) nell’approccio alla disabilità e ai percorsi di autonomia.

Le attività consultative a livello territoriale hanno, da un lato, confermato gli approcci innovativi della legge, dall’altro, evidenziato quanto tale indicazione regionale potesse costituire l’occasione per aprire un percorso di riflessione in merito



AMBITO 9 - BASSA BRESCIANA CENTRALE

Comuni di Alfianello, Bagnolo Mella, Bassano Bresciano, Cigole, Fiesse, Gambara, Ghedi, Gottolengo, Isorella, Leno, Manerbio, Milzano, Offlaga, Pavone Mella, Ponteviso, Pralboino, San Gervasio, Seniga, Verolanuova, Verolavecchia

alla valutazione multidisciplinare, alla presa in carico integrata e alla prospettiva del case manager orientato ad un approccio alla qualità della vita.

Il territorio, inteso come operatori dei servizi sociali comunali, dell'area disabilità dell'ASST e degli Enti Gestori, concordano nell'affermare quale *episteme* del percorso intrapreso un approccio che fonda il lavoro di territorio sulla consapevolezza che ogni soggetto con disabilità è prima di tutto persona e con essa e per essa si concorre a promuovere progetti individualizzati. Ogni progetto avrà la finalità di co-costruire risposte specifiche ai bisogni, ai desideri e alle differenti tensioni evolutive delle persona con disabilità, attraverso interventi che valorizzano la complessità della natura umana in relazione ai diversi ambienti vita. Il lavoro che verrà messo in campo intende promuovere opportunità che tendano a migliorare la qualità di vita delle persone con disabilità e dei loro familiari, offrendo sostegni concreti e funzionali alla realizzazione del progetto di vita delle persone. Un approccio teorico e pragmatico legato alla qualità della vita, perfettamente allineato alle indicazioni dell'OMS e dell'AAIDD. Tale approccio, a cui sono stati dedicati studi di natura economica e sociologica sin nei primi anni del 900, è diventato tema di grande rilevanza in ambito della disabilità intellettiva già negli anni '80. Diversi gli studi e le ricerche che hanno consentito di tradurre questo costruito in metodo di lavoro efficace, orientato all'evidenza dei risultati e dei processi. In linea con la visione proposta da questo modello e con le indicazioni della DGR, le attività, le scelte gestionali e cliniche, oltre a quelle culturali e scientifiche, contenute nei piani individualizzati saranno orientate ai risultati ottenibili e ottenuti nelle principali aree di qualità:

- Benessere (Benessere emotivo, Benessere fisico, Benessere materiale)
- Indipendenza (Sviluppo personale, Autodeterminazione)
- Partecipazione sociale (Relazioni interpersonali, Inclusione Sociale, Diritti).

Pertanto, ogni progetto di presa in carico per le persone disabili verrà attuato in riferimento a questi modelli, declinato poi attraverso le metodologie e gli strumenti propri delle scienze cognitive-comportamentali e psicoeducative per le disabilità.

2. Le unità d'offerta d'ambito e gli interventi attivati

Le prestazioni sociali erogate a favore dei cittadini disabili sono classificabili in:

- interventi a favore dei minori per i quali si attivano prestazioni di supporto alle autonomie di base in ambito scolastico. Tali interventi sia nella fase di progettazione sia nella fase di realizzazione si caratterizzano per la necessità di "fare rete" tra i diversi soggetti istituzionali. Tali interventi vengono organizzati a livello di singolo ente locale e/o di Ambito;
- interventi per l'attivazione di servizi diurni (CDD, CSE e SFA) che generalmente sono organizzati dal terzo settore, a livello distrettuale, per i quali i singoli enti acquistano le prestazioni sostenendo i relativi costi;
- interventi di sostituzione al nucleo familiare di tipo residenziale (RSD e CAH/CSS);
- interventi organizzati a livello locale di assistenza economica e prestazioni domiciliari di tipo sociale ed educativo;
- interventi di sostegno all'inserimento lavorativo;
- progettazione e verifica della rete dei servizi;
- concessione voucher educativo/domiciliare e per i ricoveri di sollievo organizzato a livello di ambito e finanziato con le risorse del FNA;
- progetti a sostegno della vita indipendente e della domiciliarità (FNA).



AMBITO 9 - BASSA BRESCIANA CENTRALE

Comuni di Alfianello, Bagnolo Mella, Bassano Bresciano, Cigole, Fiesse, Gambara, Ghedi, Gottolengo, Isorella, Leno, Manerbio, Milzano, Offlaga, Pavone Mella, Ponteviso, Pralboino, San Gervasio, Seniga, Verolanuova, Verolavecchia

I servizi e le prestazioni per i cittadini disabili

Intervento	Pubblico	Convenzionato Accreditato Appaltato	Privato	Note
Assistenza Domiciliare Disabili				In tutti i Comuni
Prestazioni complementari al SAD				Pasti a domicilio, Telesoccorso, Lavanderia (solo Comune di Ghedi)
Trasporto Sociale				
Trasporto Sociale non autosufficienti				Non in tutti i Comuni
Titoli sociali per progetti di integrazione sociale				Gestione Associata
Rette per servizi residenziali (RSD/CAH/CSS)				
Rette per servizi diurni (SFA/CSE/CDD)				
Progetti vita indipendente				Gestione Associata
Interventi per l'integrazione in ambito scolastico				In tutti i Comuni
Servizi Inserimento Lavorativo				Gestione Associata
Ausili				Comune di Ghedi

L'Ambito 9, ad oggi, vede impegnati alcuni Enti Gestori, che insieme hanno costruito la storia del terzo settore garantendo l'erogazione di servizi a partire dalla fine degli anni '80.

L'evoluzione sociale politica degli ultimi 20 anni ha garantito un passaggio importante nelle modalità, non solo di erogazione delle prestazioni, ma nella gestione della presa in carico delle persone con fragilità; fondamentale è stata la percezione delle persone con disabilità riconosciute finalmente come portatori di diritti, modificando così l'approccio e le ricadute operative su tutti i fronti.

L'associazionismo familiare e i gruppi di auto-mutuo aiuto (di seguito elencati), negli anni, hanno acquisito riconoscimento e forza istituzionale, andando a ridefinire il diritto delle persone con disabilità e delle famiglie ad essere protagonisti attivi della progettazione individualizzata.

Ad oggi, muovendoci all'interno della normativa regionale, il distretto offre:

- 3 CDD dislocati sul territorio che rispondono in modo efficace nel rispondere all'utenza classificata, attraverso il sistema regionale Sidi e definita, come grave e gravissima, in particolare:



AMBITO 9 - BASSA BRESCIANA CENTRALE

Comuni di Alfianello, Bagnolo Mella, Bassano Bresciano, Cigole, Fiesse, Gambara, Ghedi, Gottolengo, Isorella, Leno, Manerbio, Milzano, Offlaga, Pavone Mella, Pontevico, Pralboino, San Gervasio, Seniga, Verolanuova, Verolavecchia

CDD	Sede	Posti accreditati	Posti occupati
Ente gestore: Gabbiano	Pontevico	30	30
Ente gestore: Collaboriamo	Leno	30	30
Ente gestore: Sergio Lana	Ghedi	24	

- Sul versante sociale il territorio garantisce una risposta istituzionale come il CSE gestito ente gestore Sergio Lana:

CSE	Sede	Posti autorizzati	Posti occupati
Ente gestore: Sergio Lana	Ghedi	12	

- Nell'ambito della semi-residenzialità (diurno) l'utenza del distretto può avvalersi del servizio formazione all'autonomia del Quadrifoglio che pur risiedendo nel distretto 10, accoglie circa 12 utenti del nostro ambito.
- Muovendoci sempre nella dimensione a "standard", cioè dei servizi autorizzati e accreditati, il distretto offre 2 CSS e una RSD/RSA, in particolare:

CSS	Sede	Posti accreditati	Posti occupati
Ente gestore: Gabbiano Antigua	Pontevico	9	9
Ente gestore: Collaboriamo Monica Crescini	Leno	10	10

RSD/RSA	Sede	Posti accreditati	Posti occupati
Istituto Cremonesini	Pontevico	180 (RSA) 140 (RSD)	

La conoscenza del territorio e la modalità di collaborazione diretta con i diversi Enti gestori, hanno consentito di creare un sistema di presa in carico e di progettazione individualizzate che negli anni ha saputo:

- andare oltre le sole proposte istituzionali;
- superare la logica dell'erogazioni di singole prestazioni;
- promuovere un lavoro di rete valorizzando diverse realtà del territorio;
- incentivare interventi globali, non settoriali, frutto della logica del vero progetto di vita.

Per tale ragione, nel 2005 sono stati aperti appartamenti protetti con sede a Pontevico, dedicati alle persone con disabilità medio lieve, ad oggi:



AMBITO 9 - BASSA BRESCIANA CENTRALE

Comuni di Alfianello, Bagnolo Mella, Bassano Bresciano, Cigole, Fiesse, Gambara, Ghedi, Gottolengo, Isorella, Leno, Manerbio, Milzano, Offlaga, Pavone Mella, Ponteviso, Pralboino, San Gervasio, Seniga, Verolanuova, Verolavecchia

APPARTAMENTI	Sede	Posti disponibili	Posti occupati
n.1 via ospitale	Ponteviso	5	5
n.1 via Cavalieri V.Veneto	Ponteviso	5	3
n.1 via Cavalieri V.Veneto	Ponteviso	2	2

Tali soluzioni rientrano nella progettazione individualizzata quali opportunità di emancipazione e di sollievo alla famiglia. Nonostante siano strutture non accreditate, gli appartamenti sono riconosciuti ufficialmente dall'ASST e dagli Enti locali al fine di garantire una progettazione che veda la partecipazione e la condivisione di tutte le parti interessate anche a livello istituzionale.

Alla presente offerta si aggiungerà il progetto Casa Vesta, un gruppo di appartamenti indipendenti (2/4 posti) che diventerà per il Distretto un'occasione concreta per rispondere alle opportunità messe in campo dalla legge 112.

Alle unità d'offerta appena descritte si aggiungono innovazioni gestionali stimulate da un nuovo scenario economico e politico che ha sancito la nascita di Aures, una rete d'impresa costituita dagli enti del terzo settore impegnati sul distretto (Il Gabbiano, Collaboriamo, Sergio Lana, Quadrifoglio) con la finalità di creare delle sinergie da mettere al servizio delle persone con disabilità per dare risposte sempre più diversificate e diffuse sul territorio.

Aures diventa soggetto qualificato sul distretto, aperto necessariamente e volutamente ad un lavoro di rete con le associazioni di familiari e di volontariato dedicate alla disabilità e con le istituzioni (Azienda territoriale, Asst, ATS, scuole); solo in questa logica di confronto reciproco la persona con disabilità può diventare protagonista del proprio progetto di vita, costruendosi delle opportunità di vita concrete.

All'offerta strutturale e dei servizi, il Distretto si compone di risorse dell'associazionismo che a vario titolo si occupano di sostenere lo sviluppo di culture orientate all'accoglienza e alla diversità e al contempo promuovono percorsi di peer education tra gruppi di genitori.

Associazioni familiari attive ed integrate nel territorio:

- Associazione Insieme (Sede Manerbio)
- H.Amici (sede Leno)
- Gruppo AMA (Leno)

Associazione di volontariato dedicate alla disabilità:

- Ali per Volare (Leno)
- Dammi un 5 (Ponteviso)

3. I bisogni del territorio e il metodo di lavoro

La raccolta dei bisogni del territorio ha visto coinvolti gli operatori dei servizi sociali comunali, dell'area disabilità dell'ASST e degli Enti Gestori di unità d'offerta territoriali che, periodicamente, si sono incontrati al fine di svolgere congiuntamente un'attività ricognitoria finalizzata sia ad individuare i potenziali beneficiari delle misure previste dal Piano Operativo, sia a valutare, sulla base del bisogno potenziale rilevato, le sostenibili e possibili offerte da attivare nel territorio.

Tale attività ricognitoria, oltre a mettere in evidenza il bisogno potenziale a cui rispondere con la 112, è diventata occasione per approfondire il confronto su aree di bisogno di territorio quali:

- La scoperta di servizi rivolti a ragazzi che escono dal circuito scolastico e che non trovano collocamento in servizi classici quali CSE e CDD in quanto spesso non rispondono ai criteri di accesso;
- La necessità di sviluppare percorsi di avvicinamento alla residenzialità che spingano sempre di più verso l'emancipazione. Diventa pertanto fondamentale un investimento sulle famiglie in termini di servizi formali ed informali (sportelli, gruppi di auto mutuo aiuto etc.) che consentano un approccio al dopo di noi attraverso un'attenzione specifica al "durante noi";



AMBITO 9 - BASSA BRESCIANA CENTRALE

Comuni di Alfianello, Bagnolo Mella, Bassano Bresciano, Cigole, Fiesse, Gambara, Ghedi, Gottolengo, Isorella, Leno, Manerbio, Milzano, Offlaga, Pavone Mella, Ponteviso, Pralboino, San Gervasio, Seniga, Verolanuova, Verolavecchia

Grazie alla sinergia con Enti Locali, le ASST e il terzo settore, è possibile ipotizzare la promozione di spazi di emancipazione dal nucleo d'origine. Il lavoro di forte condivisione con l'ente locale e i familiari ha consentito e dovrebbe garantire nel tempo, un approccio innovativo della presa carico, che vada oltre l'erogazione settoriale troppe volte sterile.

4. La programmazione delle risorse dell'ambito distrettuale e le priorità di intervento

L'attività ricognitoria relativamente alla domanda potenziale per gli interventi previsti dalla dgr 6674/2017 rileva una ripartizione in termini di risorse che necessita, in questa prima fase, un lavoro più assiduo e mirato sull'asset gestionale rispetto a quello infrastrutturale tale da modificare le percentuali stabilite dalla DGR in oggetto. L'asset gestionale rappresenta per tale Ambito l'investimento delle singole equipe verso la costruzione di progetti individualizzati che possano sostenere e/o consolidare il percorso verso l'autonomia. Tali percorsi e risorse, così come espressamente riportato dalla DGR, sono considerate integrative rispetto alle misure che già sono attive sul territorio.

RISORSE ASSEGNATE ALL'AMBITO	Le risorse sono pari ad € 176.819,00 riferite all'anno 2016 (Decreto 8196 del 06/07/2017). Si prevedono le seguenti percentuali di allocazione, in relazione all'attività ricognitoria d'ambito: <ul style="list-style-type: none">▪ interventi gestionali: 75% delle risorse assegnate pari ad € 132.614,25▪ interventi infrastrutturali: 25% delle risorse assegnate pari ad € 44.204,75
-------------------------------------	---

Le risorse per gli interventi gestionali e infrastrutturali sono così ripartite come indicato nella tabella che segue per i diversi sostegni.

Interventi Gestionali	
Percorsi di accompagnamento all'autonomia	Importo allocato € 98.000,00
Supporto alla residenzialità	Importo allocato € 30.000,00
Ricoveri di Pronto Intervento/Sollievo	Importo allocato € 4.614,25
Interventi Infrastrutturali	
Interventi di ristrutturazione dell'abitazione	Importo allocato € 20.000,00
Sostegno del canone di locazione/spese condominiali	Importo allocato € 24.204,75

Sarà possibile riallocare eventuali risorse residue.

Per gli interventi si confermano le priorità previste della dgr 6674/2017.



AMBITO 9 - BASSA BRESCIANA CENTRALE

Comuni di Alfianello, Bagnolo Mella, Bassano Bresciano, Cigole, Fiesse, Gambara, Ghedi, Gottolengo, Isorella, Leno, Manerbio, Milzano, Offlaga, Pavone Mella, Ponteviso, Pralboino, San Gervasio, Seniga, Verolanuova, Verolavecchia

5. Accesso ai benefici e destinatari

Destinatari

Persone con disabilità grave:

- non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità,
- ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge,
- con età: 18/64 anni, con priorità a cluster specifici a seconda del tipo di sostegno,
- prive del sostegno familiare in quanto:
 - a. mancanti di entrambi i genitori;
 - b. i genitori non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale;
 - c. ovvero si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

Per l'accesso agli interventi gestionali e infrastrutturali si confermano le priorità previste dalla dgr 6674/2017.

6. Elaborazione del progetto personale/individuale

Come previsto dal Piano Operativo regionale l'accesso ai diversi sostegni presuppone la Valutazione multidimensionale delle persone disabili da parte delle équipe pluriprofessionali delle ASST in raccordo con gli operatori sociali degli Ambiti territoriali/Comuni.

La valutazione multidimensionale è basata sulla rilevazione del profilo funzionale della persona attraverso le scale validate ADL e IADL, ed è integrata dalla valutazione sociale riferita al contesto relazionale e di vita della persona stessa. Nello specifico con ADL inferiore/uguale a 4, IADL inferiore/uguale a 7,5 ovvero, se frequentanti CDD o se provenienti da RSD/CSS, in classe Sidi 5.

La Valutazione è finalizzata alla predisposizione di un Piano Individuale sottoscritto e condiviso dalla persona disabile e dalla sua famiglia o da chi ne garantisce la protezione giuridica, da un rappresentante ASST, da un referente Ambito/Comune e dal case manager individuato. Il Piano, che ha una durata temporale di due anni, ricomprende anche il Budget di progetto che declina le risorse necessarie, nel tempo, alla realizzazione delle diverse fasi, per le dimensioni di vita della persona, per il raggiungimento degli obiettivi declinati per ogni singola fase.

Ciascun intervento potrà essere avviato soltanto a seguito della definizione del progetto individuale. In particolare esso si articolerà nei seguenti ambiti/dimensioni di vita:

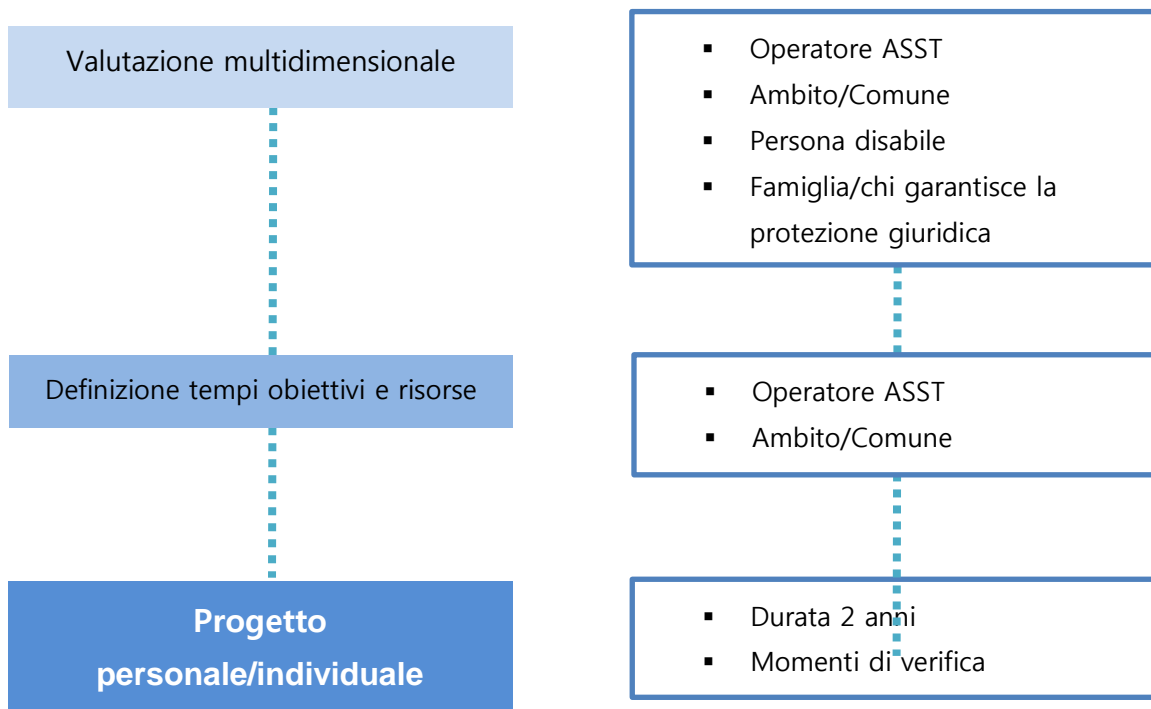
- salute: interventi sanitari e socio-sanitari e sociali;
- istruzione e formazione
- lavoro
- mobilità
- casa
- socialità (relazioni, vita sociale civile e di comunità)



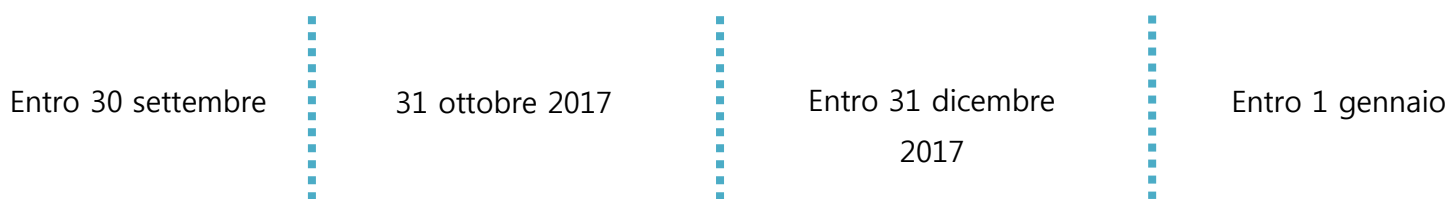
AMBITO 9 - BASSA BRESCIANA CENTRALE

Comuni di Alfianello, Bagnolo Mella, Bassano Bresciano, Cigole, Fiesse, Gambara, Ghedi, Gottolengo, Isorella, Leno, Manerbio, Milzano, Offlaga, Pavone Mella, Pontevico, Pralboino, San Gervasio, Seniga, Verolanuova, Verolavecchia

7. Iter per l'approvazione del progetto personale/individuale



8. Tempi di attuazione



Apertura Avviso
Pubblico

Ricezione Istanze

Valutazione domande e
redazione progetto
Individualizzato

Avvio dei progetti

Individuazione dei
beneficiari